

Sullo spostamento dei corsi UNIFI dai Comuni dell'Empolese Valdelsa

Segreteria Rifondazione Comunista Firenze

Circolo Rifondazione Comunista Empolese

Giovani Comunisti di Firenze

È veramente deprimente e preoccupante sentire il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze Luigi Dei esprimersi in favore di **un'università tutta schiacciata sugli interessi delle aziende.**

Come se la formazione universitaria dovesse essere pensata soltanto in funzione di produzione e profitto, in una logica che riteniamo sia quella che ci ha portato a tralasciare, anche nell'ambito dell'emergenza Covid-19, gli aspetti sociali e umani di questa crisi.

In un momento storico in cui ritorna a prendere piede nella discussione pubblica l'idea secondo la quale il pubblico dovrà essere autore e protagonista anche delle scelte economiche, **il Rettore propone per il futuro soluzioni vecchie e fallimentari, nella logica per cui la sommatoria degli interessi privati coincide con l'interesse pubblico.**

Interessi che forse, in alcuni momenti del passato, sono coincisi ma la cui persecuzione, di certo, ha portato alla situazione attuale: disoccupazione, sfruttamento, diseguaglianze crescenti.

Le soluzioni, caro Rettore, sono davanti a noi, non dietro. Vogliamo un'università libera dalla logica del profitto privato.

L'università non è un'azienda finalizzata alla creazione di ricchezza economica. L'università è un importante investimento per la costruzione di una società migliore, maggiormente informata, "ricca" e libera.

Per questo motivo la decisione dello spostamento di quei corsi dell'Università degli Studi di Firenze che si tenevano nei comuni dell'Empolese Valdelsa è, a nostro avviso, da **condannare per il modo e le tempistiche con cui è avvenuta**. Come si può leggere dalle stesse [dichiarazioni ufficiali](#), le motivazioni sono esclusivamente di natura economica. Siamo consapevoli del fatto che lo sviluppo e la gestione di poli di alta formazione sui territori non sia cosa semplice, che questa deve fare i conti con una serie molto complesse e che, proprio in questo senso, la situazione dell'Empolese era tutt'altro che di facile amministrazione. Proprio per questo motivo, la proposta che ci sentiamo di avanzare è quella della creazione di **un incubatore di ricerca pubblico che ci permetta di mantenere un polo di alta istruzione nel territorio, sviluppando ricerca e approcci che partano da questo e dalle sue peculiarità e che possa fornire stimoli, soluzioni innovative e nuove prospettive per il nostro futuro**.

